



Legambiente Lazio - Comunicato Stampa

Roma, 17 gennaio 2015

A Ferentino (FR) l'incendio vicino la Cemamit è una tragedia sfiorata. Legambiente "Ora monitoraggio del territorio e salvaguardia dei cittadini, completare subito le bonifiche dell'amianto".

Un incendio divampato in prossimità della ex fabbrica di amianto Cemamit a Ferentino poteva trasformarsi in un disastro ambientale. L'incendio sembrerebbe infatti aver riguardato solo dei rifiuti abbandonati nei pressi della fabbrica che sarebbe rimasta illesa.

"Terremo gli occhi fissi sull'area finché non sarà fatta luce sull'accaduto, anche perché abbiamo visto l'incendio divampare a poche decine di metri da una scuola elementare e da una materna dove sia ieri che oggi le lezioni si sono svolte normalmente - dichiara **Vittoria Cova Presidente di Legambiente Ferentino** - quella vecchia fabbrica, poi, continua ad essere una bomba che deve essere disinnescata dalle amministrazioni le quali devono dotarsi rapidamente di piani di emergenza adeguati".

Nel frattempo gli attivisti di Legambiente chiedono che siano fatti gli sforzi necessari ad assicurare alla giustizia gli autori dell'incendio che ha sparso un'enorme quantità di inquinanti nell'aria la cui natura deve essere al più presto accertata. "Questo rogo pericolosissimo torna a dimostrare, se ce ne fosse bisogno, quanto è indispensabile inserire rapidamente nel codice penale i reati ambientali, e che il monitoraggio del territorio deve essere serio e concreto, e deve anche riguardare la stesura dei piani di emergenza e la mappatura e le bonifiche dell'amianto nel Lazio - conclude **Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio**".

Ufficio stampa Legambiente Lazio
06.85358051 - stampa@legambientelazio.it
www.legambientelazio.it